

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il Corso di Laurea L-22 in "Scienze Motorie" dell'Università Telematica Pegaso, attivo a partire dall'A.A. 2013/2014, si basa su un percorso di progettazione attento alle esigenze del mercato del lavoro e alle indicazioni delle parti sociali. Gli iscritti nel CdS L-22 sono stati pari a 4269 nel 2023, con una significativa differenza con la media degli Atenei telematici (996,0) e non telematici (199,3). La tendenza delle iscrizioni presenta una crescita significativa, suggerendo un interesse crescente verso il corso.

Nonostante questi dati positivi, l'analisi della "Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)" di Settembre 2024 ha evidenziato alcune criticità, in particolare:

Internazionalizzazione (iC10). È pressoché assente, con indicatori pari a zero per CFU conseguiti all'estero e studenti con titoli precedenti ottenuti all'estero. L'Ateneo ha avviato iniziative per migliorare questo aspetto.

Docenza (iC19). La percentuale di ore di docenza coperta da docenti di ruolo è bassa, con conseguente potenziale impatto sulla stabilità e continuità dell'offerta formativa. Inoltre, il rapporto studenti/docenti, pur migliorato nel 2023, rimane critico rispetto alla media degli atenei non telematici. L'Ateneo ha messo in atto un imponente piano di reclutamento di docenti per ovviare a questa problematica.

Le criticità relative all'internazionalizzazione e alla docenza non sono tuttavia unicamente risolvibili a livello del corso di studi, ma richiedono interventi a livello di Dipartimento/Facoltà e dell'Ateneo. Le azioni intraprese dall'Ateneo per affrontare tali criticità dovrebbero dare risultati positivi a partire dall'anno accademico 2024-2025.

Tra i punti di forza del CdS L-22 si evidenziano d'altra parte l'attrattività, testimoniata da un notevole numero di iscritti e immatricolati rispetto agli altri atenei telematici e non telematici. In particolare, il dato evidenzia il passaggio da 2.220 nuovi iscritti al CdS nel 2019 a 4.269 nuovi iscritti al CdS nel 2023. Il dato testimonia la notevole attrattività del corso. A questo dato si affianca la regolarità delle carriere degli iscritti che mostrano risultati superiori rispetto agli Atenei telematici e sensibilmente migliori rispetto a quelli non telematici. Tra i fattori critici del CdS L-22 emerge la questione della sostenibilità della docenza. Nonostante l'immissione di nuovi docenti di ruolo sugli insegnamenti del CdS (passati da 1 docente di ruolo nel 2020 a 5 nel 2023), il rapporto docenti/studenti rimane sostanzialmente ancora molto elevato rispetto alla media degli altri Atenei telematici e non telematici, a causa del contemporaneo incremento del numero di studenti iscritti al CdS, incremento superiore a quello degli altri Atenei. Per tutti gli indicatori relativi a questo raggruppamento emergono importanti criticità, a cui l'Ateneo (e quindi la Facoltà e il CdS) sta cercando di porre rimedio attraverso la prosecuzione del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza finalizzato a sanare la disparità tra il numero di studenti e docenti di ruolo. Un altro aspetto critico è l'internazionalizzazione. Nonostante la nomina di un Delegato all'Internazionalizzazione e la riorganizzazione dell'ufficio amministrativo a supporto dei processi di internazionalizzazione, al momento i dati non riflettono discontinuità significative rispetto agli anni precedenti sottolineando l'importanza di ulteriori investimenti da parte dell'Ateneo su questo fronte.

Nel verbale della CPDS del 28/12/2024 sono suggerite alcune azioni di miglioramento da intraprendere rispetto a elementi di criticità. Nello specifico, la CPDS identifica queste aree di miglioramento:

Obiettivo 1: maggiore coinvolgimento degli studenti.

Si sollecita una maggiore discussione degli esiti dei questionari a livello di CdS in forma disaggregata, in particolare sul singolo insegnamento e in particolare per eventuali

criticità. A questo proposito, sarebbe bene aumentare occasioni di incontro con la popolazione studentesca visto che, attraverso l'opinione degli studenti è possibile illustrare alla comunità e a tutti i portatori di interesse interni ed esterni, i temi relativi alla soddisfazione degli studenti. Si lamenta, invece, un numero ancora basso delle compilazioni laureati che non può rendere del tutto affidabile il risultato, il che limita significativamente la solidità delle analisi.

Azioni da intraprendere: Programmare incontri periodici di confronto con la popolazione studentesca, al fine di migliorare la comunicazione tra le parti.

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore: Organizzazione di almeno 3 incontri di confronto con la popolazione studentesca nell'anno solare 2025, che saranno riportati nei verbali del CdS.

Obiettivo 2: internazionalizzazione.

A livello di CdS è stata istituita la figura del rappresentante per l'Internazionalizzazione, che a partire da settembre 2024 è il Prof. Luca Benvenga allo scopo di favorire il monitoraggio. Nonostante gli sforzi del Corso di Studi per promuovere i programmi Erasmus e incrementare i CFU ottenuti all'estero, la partecipazione degli studenti alle esperienze internazionali rimane limitata, specialmente tra gli studenti che lavorano. Tuttavia, con l'attuazione di misure correttive e la nomina di un responsabile dedicato, ci si attende un significativo aumento della partecipazione nei prossimi anni.

Azioni da intraprendere: Valutare la possibilità di conseguire CFU da Università estere in modalità telematica da remoto, ma anche l'avvio di una riflessione da parte dell'Ateneo per promuovere la partecipazione degli studenti a periodi di studio all'estero aumentando il numero di partnership con Atenei esteri e rendendo tale opportunità più attraente e facile da intraprendere.

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore: È atteso un miglioramento minimo, considerando che un dato analogo si riscontra per tutti gli atenei telematici.

Tempistica: Si prevede un miglioramento a partire dagli a.a. 2024-25

Obiettivo 3: Sostenibilità della docenza

Nonostante l'immissione di nuovi docenti di ruolo sugli insegnamenti del CdS, il rapporto docenti/studenti rimane sostanzialmente simile agli anni passati, e quindi molto più alto della media degli altri Atenei telematici e non telematici, a causa del contemporaneo aumento del numero di studenti iscritti al corso. Per tutti gli indicatori relativi a questo raggruppamento emergono importanti criticità, a cui l'Ateneo (e quindi la Facoltà e il CdS) sta cercando di porre rimedio attraverso la prosecuzione del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza finalizzato a sanare la disparità tra il numero di studenti e docenti di ruolo.

Azioni da intraprendere: Nell'ultimo anno l'Ateneo sta proseguendo nell'attuazione del piano di raggiungimento docenza in coerenza con il D.M. 1154/2021. A seguito di ciò, è già aumentato il numero dei professori e dei ricercatori e si prevede di raggiungere quota 398 di strutturati entro la fine del 2024, ma tale numero aumenterà ancora nei prossimi anni come effetto del piano straordinario di reclutamento del personale docente.

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore: Valutare il numero di nuovi docenti assunti nel prossimo aa. Valutare il numero di docenti che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Tempistica: 2 anni

Per far fronte a queste esigenze, è in corso un processo di revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea L-22, finalizzato a migliorare la coerenza dell'offerta formativa del CdS con il profilo in uscita della figura professionale del chinesiologo di base nonché per aggiornare l'offerta didattica con l'inserimento di attività tecnico-pratiche (ATP) previste dal DPCM 1648 del 19/12/2023. L'obiettivo è formare professionisti con competenze trasversali coerenti con i 5 descrittori di Dublino, dotati di competenze sia teoriche che pratiche in grado di operare efficacemente nel settore sportivo.

Conoscenza e Comprensione:

La laureata/Il laureato in Scienze motorie conosce le metodologie, le tecniche e le modalità didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo; distingue le principali metodologie per valutare le differenti componenti della fitness motoria; riconosce le metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive più adeguate in funzione della specificità di genere, età, condizione fisica dei soggetti; conosce gli aspetti e le finalità pedagogiche, psicologiche e socioculturali delle attività motorie e sportive, anche in ottica di inclusione; comprende il valore etico e pedagogico del gioco e dello sport; conosce i principi dell'anatomia, biologia, fisiologia e biomeccanica del movimento, dello sport e dell'adattamento all'esercizio fisico; riconosce gli effetti dell'esercizio fisico e dello sport sulla salute e benessere dell'individuo; conosce i principi giuridico-economici e gestionali che regolano l'impresa sportiva e le organizzazioni pubbliche.

Capacità di Applicare Conoscenza e Comprensione: La laureata/Il laureato in Scienze motorie è in grado di implementare metodologie, tecniche e didattiche finalizzate a promuovere benessere fisico e qualità della vita mediante l'esercizio fisico in differenti contesti, inclusi il personal training, la preparazione atletica non agonistica e contesti ludico-ricreativi e educativi; sa selezionare le metodologie, gli strumenti e le modalità didattiche delle attività sportive e di training più adatte in funzione del contesto e delle caratteristiche individuali dei soggetti con cui opera, anche a fini di inclusione; sa programmare, valutare e analizzare gli effetti di programmi di esercizio fisico e sportivo a livello individuale e di gruppo finalizzati a promuovere stili di vita attivi o l'avviamento allo sport; sa attuare programmi per il miglioramento successivo al recupero di vizi posturali.

Autonomia di giudizio:

La laureata/Il laureato in scienze motorie raccoglie e interpreta dati e informazioni provenienti dal proprio campo di studio per compiere scelte autonome nella programmazione, conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo, tenendo conto non solo degli aspetti tecnici ma anche degli elementi sociali, etici e psico-pedagogici delle decisioni prese; è in grado di riconoscere e distinguere fonti di informazione affidabili e scientificamente fondate da fonti inaffidabili o problematiche; è in grado di orientare le proprie decisioni integrando considerazioni legate alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale, al benessere psico-fisico e alla promozione della salute di individui e comunità; utilizza un approccio critico per formulare decisioni autonome nella gestione delle risorse umane e il rispetto delle normative giuridiche.

Abilità comunicative:

La laureata/Il laureato in scienze motorie sa interfacciarsi in modo efficace e collaborativo con gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi; è in grado di interagire efficacemente con persone e gruppi in contesti professionali eterogenei, come aziende sportive, enti pubblici, organizzazioni non governative e contesti internazionali, promuovendo una cultura inclusiva e orientata al benessere e alla salute della persona; sa comunicare in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte, avvalendosi a tale fine dei più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica; sa utilizzare un linguaggio tecnico/scientifico rigoroso, sapendolo adattare in funzione dei contesti in cui si trova ad operare.

Capacità di apprendimento:

La laureata/Il laureato in scienze motorie è in grado di aggiornare le proprie conoscenze e competenze di natura disciplinare avvalendosi, a tale fine, anche dei più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica; sa applicare le proprie conoscenze, abilità e competenze in contesti professionali noti e non noti sviluppando strategie personalizzate; utilizza fonti di informazione basate su evidenze scientifiche per costruire e aggiornare un approccio personale allo svolgimento della propria attività professionale; è in grado di individuare, selezionare e intraprendere studi successivi e aggiornamenti professionali atti a perfezionare la propria formazione.

0- Il corso di studi in breve

Il percorso formativo della Laurea Triennale in Scienze Motorie è erogato in lingua italiana in modalità E-learning. Attraverso le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica, il corso è progettato per poterti fornire tutte le basi teoriche e pratiche per svolgere l'attività professionale di chinesologo di base. Dal greco kinesis, movimento, e logos, studio, la chinesologia si occupa del movimento del corpo umano in tutte le sue forme e accezioni. Il corso è articolato in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari, per permetterti di promuovere benessere fisico e qualità della vita attraverso la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo, nonché lo svolgimento di attività di personal training e la preparazione atletica non agonistica. Acquisirai un'adeguata preparazione culturale, scientifica e applicativa, con padronanza di metodi e contenuti sia generali che specifici, per permetterti di condurre e gestire attività motorie individuali o di gruppo per lo sviluppo, il mantenimento e/o il recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico e della prevenzione. Questo percorso ti permetterà di recepire e gestire l'innovazione tecnologica, in accordo all'evoluzione scientifica e metodologica relativa all'ambito vasto delle attività motorie.

Il Corso Laurea Triennale in Scienze Motorie ti consente di scegliere tra due indirizzi professionalizzanti: Indirizzo Statutario o indirizzo Bio-Sanitario.

L'indirizzo Statutario è stato concepito per renderti autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto delle diverse dimensioni dell'individuo e dei gruppi: da quelle biomediche a quelle psicopedagogiche, comunicative e gestionali. A tal fine, abbiamo ritenuto importante fornire una solida base metodologica legata alla conduzione, gestione e valutazione di attività individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo per promuovere lo sviluppo, il mantenimento ed il recupero delle capacità motorie di persone nelle diverse fasi della vita, dall'infanzia all'età adulta e anziana.

L'indirizzo Bio-sanitario, attivo presso l'Ateneo dall'aa 2018/2019, si propone di renderti autosufficiente nella conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, evidenziando lo stretto rapporto tra attività fisica, benessere psicofisico e salute. A tal fine, le capacità metodologiche sono potenziate dall'approfondimento delle diverse dimensioni del benessere e della salute nei loro aspetti biologici, funzionali, psicologici, e biomeccanici, con un'enfasi sulla valorizzazione del potenziale degli individui e dei gruppi sia in ambito sportivo che a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali.

Il primo anno è comune ad entrambi di indirizzi di studio del corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie ed è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze anatomiche e biologiche necessarie per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano, la capacità di valutazione motoria e dei bisogni di salute, gli aspetti pedagogici del gioco e dello sport, e i metodi e le didattiche dell'educazione motoria e degli sport individuali e di squadra. Negli anni successivi, è comune ai due indirizzi l'approfondimento delle basi della riabilitazione posturale, il ruolo delle tecnologie dello sport e del fitness, e sono approfonditi gli aspetti metodologici della ricerca in ambito motorio. Le conoscenze e capacità acquisite nelle discipline di ambito motorio sono ulteriormente sviluppate attraverso le attività tecnico-pratiche svolte in presenza. Nel secondo anno, l'indirizzo statutario approfondisce gli aspetti gestionali dell'impresa sportiva e le attività motorie e sportive indirizzate alle varie fasi della vita, dall'età dello sviluppo all'età adulta e anziana, mentre l'indirizzo bio-sanitario prevede un maggior approfondimento delle metodologie di allenamento e della gestione delle persone e dei gruppi per promuoverne il benessere e valorizzarne il potenziale. Nel terzo anno, l'indirizzo statutario approfondisce i principi psicologici dello sviluppo individuale e le politiche europee in merito all'integrità della pratica sportiva, mentre l'indirizzo bio-sanitario approfondisce i fattori psicologici e statistici legati agli stili di vita ed al benessere. Inoltre, in entrambi gli indirizzi, avrai l'opportunità di integrare la formazione tecnica avviata al secondo anno attraverso le attività di stage e di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali in convenzione con l'Ateneo.

L'accertamento e la valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento avviene attraverso un ampio ventaglio di modalità messe a disposizione dalla piattaforma telematica, quali: strumenti di auto-esercitazione; simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona; partecipazione ad attività seminariali ed attività didattiche interattive svolte dai docenti.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione. Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione

dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Il processo che ha dato avvio alla revisione del CdS è la pubblicazione del D.M. 1648 (riforma delle classi di laurea), il quale prevede per il CdS L-22 l'inserimento di 25 CFU di attività tecnico pratiche (ATP) da svolgersi in presenza. In seguito alla pubblicazione del suddetto decreto, il Presidente del CdS ha calendarizzato due incontri con le parti sociali (29/07/2024, 10/10/2024) ed interloquuto costantemente con il Presidente del comitato di indirizzo del CdS Prof. Armando Sangiorgio.

b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali;
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior;
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS;
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale;
- il ruolo degli Atenei telematici;
- il quadro regionale.

c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo dello sport, delle attività motorie e delle attività manageriali legate allo sport, hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed hanno evidenziato come la revisione del corso di laurea in Scienze Motorie migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

d) Il Comitato di Indirizzo

Il comitato d'indirizzo del CdS L-22 è composto da:

Prof. Armando Sangiorgio (presidente);

Prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia, Università Federico II di Napoli; Responsabile della Cattedra UNESCO; Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);

Dott. Pasquale Antonio Riccio, Presidente del campus salute ONLUS.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di Studio in Scienze Motorie è nato con l'obiettivo di formare Specialisti dello sport con competenze nella programmazione e gestione delle attività sportive, ma anche esperti in discipline sempre più finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero della motricità e del benessere psicofisico dell'individuo; tale obiettivo acquisisce ora una

ancora maggiore definizione a partire dall'istituzione della figura professionale del chinesologo di base, che questo corso si propone di formare.

L'esercizio dell'attività professionale di chinesologo di base ha ad oggetto: a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi; b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

Perciò, il corso è stato strutturato per rendere il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto: da quelli biomedici a quelli psicopedagogici e di comunicazione. Tale visione del Curriculum di studio del Laureato in Scienze Motorie ha portato all'attuale assetto che risulta così bilanciato tra insegnamenti riferiti alle discipline motorie e sportive e quelli biomedici, psico-sociali, pedagogici, e medico-clinici, finalizzando il percorso di studi alla formazione di un professionista competente nei campi del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo.

Di seguito la tabella che racchiude il piano di studio previsto dal Corso:

Indirizzo Statutario – Tabella attività formative base e caratterizzanti

STATUTARIO				
INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF	AMBITO
Teorie, metodologie e didattiche dell'educazione motoria	9	M-EDF/01	A	A1
ATP da denominare	25	M-EDF/XX	A	A1
Metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra	6	M-EDF/02	A	A1
Anatomia umana	9	BIO/16	A	A2
Igiene individuale e degli impianti sportivi	9	MED/42	A	A2
Pedagogia generale	6	M-PED/01	A	A3
Metodologia della valutazione motoria	6	M-PED/04	A	A3
POLITICHE EUROPEE DELLO SPORT E INTEGRITA'	6	IUS/09	A	A4
Attività Motoria Preventiva e Compensativa per l'Età Adulta e Anziana	6	M-EDF/01	B	B1
Metodologie per la ricerca applicate alle scienze motorie-sportive	6	M-EDF/01	B	B1
Attività sportive e ludico-ricreative per l'età dello sviluppo	6	M-EDF/02	B	B1
Tecnologie dello sport e fitness	9	M-EDF/02	B	B1
Chinesiologia di base e riabilitazione posturale	6	MED/34	B	B2
Pedagogia del gioco e dello sport	6	M-PED/03	B	B3

Fondamenti di gestione dell'impresa sportiva	6	SECS-P/08	B	B4
Fisiologia umana	9	BIO/09	B	B5
TOTALE TAF A E TAF B	130			

Indirizzo Bio-sanitario – Tabella attività formative base e caratterizzanti

BIOSANITARIO				
INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TAF	AMBITO
Teorie, metodologie e didattiche dell'educazione motoria	9	M-EDF/01	A	A1
ATP da denominare	25	M-EDF/XX	A	A1
Metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra	6	M-EDF/02	A	A1
Anatomia umana	9	BIO/16	A	A2
Igiene individuale e degli impianti sportivi	9	MED/42	A	A2
		M-PED/01	A	A3
Metodologia della valutazione motoria	6	M-PED/04	A	A3
Fondamenti psicobiologici, psicofisiologici e neuropsicologici del comportamento	6	M-PSI/01	A	A3
Statistica e analisi dei dati applicati al movimento e agli stili di vita	6	SECS-S/01	A	A4
Igiene della nutrizione e alimentazione dello sportivo	6	M-EDF/01	B	B1
Metodologie per la ricerca applicate alle scienze motorie-sportive	6	M-EDF/01	B	B1
Teorie e metodologie dell'allenamento	6	M-EDF/02	B	B1
Tecnologie dello sport e fitness	9	M-EDF/02	B	B1
Chinesiologia di base e riabilitazione posturale	6	MED/34	B	B2
		M-PED/03	B	B3
Pedagogia del gioco e dello sport	6			
Gestione, benessere e valorizzazione delle persone e dei gruppi	6	SECS-P/10	B	B4
Fisiologia umana	9	BIO/09	B	B5
TOTALE TAF A E TAF B	130			

Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

PROFESSIONI ISTAT IN USCITA DAL CORSO DI LAUREA:

1. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)
2. Osservatori sportivi - (3.4.3.4.2)
3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)
4. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)

FIGURE PROFESSIONALI CHE IL CORSO DI LAUREA SI PONE L'OBIETTIVO DI FORMARE:

Chinesiologo di base

L'esercizio dell'attività professionale di chinesiologo di base ha ad oggetto: a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi; b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

Competenze associate alla funzione:

Le laureate e i laureati del Corso di Studi in Scienze Motorie devono possedere:

- solide conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline motorie e sportive e le loro applicazioni nei differenti aspetti, ivi inclusi quelli ludico-motorio ricreativi, inclusivi, educativi, di avviamento allo sport e di promozione del benessere e della salute;
- adeguate conoscenze per comprendere l'anatomia del corpo umano e il suo sviluppo, i meccanismi biochimici, biologici, fisiologici relativi al movimento e all'adattamento dei vari organi e apparati all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto e in riferimento alle differenti attività motorie e sportive;
- solide conoscenze degli effetti del movimento e della pratica sportiva sul benessere, sulla salute e sui rischi della sedentarietà e dell'inattività fisica sulla salute e del rischio di infortuni relativi ai differenti sport;
- adeguate conoscenze in ambito psico-pedagogico per l'aspetto educativo ed inclusivo delle discipline motorie e sportive;
- adeguate conoscenze degli aspetti giuridico-economici e gestionali che regolano le attività delle società sportive e delle altre organizzazioni pubbliche e private che operano nell'ambito dello sport.

Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata

Formare un chinesiologo di base con forti competenze in ambito della programmazione, somministrazione, e valutazione dell'attività motoria risiede su fondamenta di competenze biologiche, mediche e psicopedagogiche, su cui innestare le abilità del saper fare più propriamente tecniche. Si ritiene perciò che le competenze di tipo medico-clinico, pur rappresentando una parte importante del bagaglio culturale del laureato in scienze motorie, non debbano snaturare la natura della figura professionale che non ha competenze di tipo diagnostico - prescrittivo ma ha piuttosto il compito di promuovere benessere fisico e qualità della vita mediante l'esercizio fisico, in diversi contesti e in diverse fasi della vita. Perciò, il corso è stato strutturato per rendere il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto: da quelli biomedici a quelli psicopedagogici e di comunicazione. Tale visione del Curriculum di studio del Laureato in Scienze Motorie ha portato all'attuale assetto che risulta così bilanciato tra insegnamenti riferiti alle discipline motorie e sportive e quelli biomedici, psico-sociali, pedagogici, e medico-clinici, finalizzando il percorso di studi alla formazione di un professionista competente nei campi del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo.

Il primo anno di corso comprende l'insegnamento delle conoscenze anatomiche e biologiche necessarie per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano, della valutazione degli aspetti motori, di igiene e di salute, degli aspetti pedagogici del gioco e dello sport, e i metodi e le didattiche dell'educazione motoria e degli sport individuali e di squadra. Negli anni successivi, gli insegnamenti includono il ruolo delle tecnologie nello sport e nella fitness, le metodologie della ricerca in ambito motorio, e le basi della riabilitazione posturale. Sono inoltre approfonditi gli aspetti gestionali dell'impresa sportiva, le metodologie di allenamento volte alla promozione del benessere in funzione delle specificità individuali, i fattori sociali e psicologici legati allo sviluppo ed al benessere della persona, e gli aspetti giuridico-economici che regolano l'impresa e l'attività motoria e sportiva. Nel secondo anno, l'indirizzo statutario approfondisce gli aspetti gestionali dell'impresa sportiva e le attività motorie e sportive indirizzate alle varie fasi della vita, dall'età

dello sviluppo all'età adulta e anziana, mentre l'indirizzo bio-sanitario prevede un maggior approfondimento delle metodologie di allenamento e della gestione delle persone e dei gruppi per promuoverne il benessere e valorizzarne il potenziale. Nel terzo anno, l'indirizzo statutario approfondisce i principi psicologici dello sviluppo individuale e le politiche europee in merito all'integrità della pratica sportiva, mentre l'indirizzo bio-sanitario approfondisce i fattori psicologici e statistici legati agli stili di vita ed al benessere. Inoltre, in entrambi gli indirizzi, avrai l'opportunità di integrare la formazione tecnica avviata al secondo anno attraverso le attività di stage e di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali in convenzione con l'Ateneo.

L'organizzazione del CdS prevede che le ore di didattica di ciascun insegnamento siano erogate in modalità online, tramite attività di didattica erogativa (DE) e di didattica interattiva (DI) (seguendo le linee guida ANVUR che prevedono che la somma delle attività di DE e DI coprano un minimo di 6 h per CFU e garantendo, altresì, almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI).

Inoltre, l'organizzazione del CdS include le attività tecnico pratiche (ATP) relative agli insegnamenti riferiti alle discipline motorie e sportive. Tali attività saranno svolte dagli studenti in presenza, all'interno di sedi universitarie o che rispettino criteri stringenti di qualificazione che saranno definiti all'interno del regolamento didattico del CdS. Tali sedi contemplano la presenza di tutor laureati in Scienze Motorie direttamente coordinati dai docenti responsabili degli insegnamenti corrispondenti alle ATP. La frequenza delle attività tecnico pratiche è obbligatoria e pari al 50% del totale.

Tali attività, in aggiunta ai tirocini formativi e di orientamento, offrono agli studenti un'opportunità concreta di applicare le competenze acquisite in contesti reali, dalla gestione di impianti sportivi alla promozione di eventi sportivi e alla comunicazione nel settore. Inoltre, la possibilità di scegliere insegnamenti opzionali consente agli studenti di personalizzare ulteriormente il proprio percorso formativo, in linea con le loro aspirazioni professionali.

Matrice di Tuning

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE (L-22) INDIRIZZO STATUTARIO			
	INSEGNAMENTI		
	I ANNO	II ANNO	II ANNO

DESCRITTORI DI DUBLINO	Teorie, metodologie e didattiche dello sport e dell'educazione motoria (M-EDF/01)	Metodi didattici dello sport individuale e di squadra (M-DF/02)	Anatomia umana (BIO/16)	Fisiologia umana (BIO/09)	Igiene individuale e degli impianti sportivi (M-ED/04)	Pedagogia generale (M-PE/01)	Metodologia della valutazione motoria (M-PE/04)	Prova di abilità informatica	Lingua inglese	Fondamenti di gestione dell'impresa sportiva (SE-CP/08)	PO LICHE EUROPEE DELL'OSPITALITÀ (IUS/09)	Economia aziendale (SE-CP/07)	Attività Motorie Prevalenti e Compensative per l'Adolescenza (M-EDF/01)	Chinesologia di base e bibliotecnica (M-ED/03)	Tecnologia dello sport (M-PE/02)	Pedagogia del gioco (M-PE/03)	Metodologie per la ricerca applicata (M-EDF/02)	Attività sportive e ludico-creative per l'età dello sviluppo (M-EDF/02)
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE																		
Conosce le metodologie, le tecniche e le modalità didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo;	X				X								X		X	X	X	
Distingue le principali metodologie per valutare le differenti componenti della fitness motoria;		X					X				X			X		X		
Riconosce le metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive più adeguate in funzione della specificità di genere, età, condizione fisica dei soggetti;		X			X	X							X	X	X	X	X	
Conosce gli aspetti e le finalità pedagogiche, psicologiche e socioculturali delle attività motorie e sportive, anche in ottica di inclusione; Comprende il valore etico e pedagogico del gioco e dello sport;	X		X		X					X					X		X	
Conosce i principi dell'anatomia, biologia, fisiologia e biomeccanica del movimento, dello sport e dell'adattamento all'esercizio fisico;			X	X			X						X	X		X		
Riconosce gli effetti dell'esercizio fisico e dello	X	X		X						X			X	X	X			X

contesti in cui si trova ad operare															
E: CAPACITA' DI APPRENDERE															
<p>- È in grado di aggiornare le proprie conoscenze e competenze di natura disciplinare avvalendosi, a tale fine, anche dei più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica;</p> <p>- Sa applicare le proprie conoscenze, abilità e competenze in contesti professionali noti e non noti sviluppando strategie personalizzate;</p> <p>- Utilizza fonti di informazione basate su evidenze scientifiche per costruire e aggiornare un approccio personale allo svolgimento della propria attività professionale;</p> <p>- E' in grado di individuare, selezionare e intraprendere studi successivi e aggiornamenti professionali atti a perfezionare la propria formazione;</p>	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X

**MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE (L-22)
INDIRIZZO BIO-SANITARIO**

	INSEGNAMENTI																
	I ANNO					II ANNO					II ANNO						
	Teorie, metodologie e didattiche dell'educazione motoria (M-EDF/01)	Metodiche degli sport individuali e degli aquasport (M-EDF/02)	Anatomia umana (BI/O/09)	Fisiologia umana (BI/O/09)	Igiene e induzioni degli impianti sportivi (M-ED/04)	Psicologia (M-PS/01)	Metodologia della valutazione motoria (M-ED/04)	Prova di abilità informatica	Linguaggi (SE-PS/01)	Geometrie, beni e servizi valutatori (SE-PS/01)	Statistica analitica dei dati applicativi (SE-PS/01)	Ecologia aziendale (SE-PS/07)	Igiene e logistica (M-ED/04)	Chinesiologia (M-ED/04)	Tecnologie dello sport (M-ED/04)	Peдагогика dello sport (M-ED/04)	Meccanica applicata (M-ED/02)
DESCRIPTORI DI DUBLINO																	
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE																	
Conosce le metodologie, le tecniche e le modalità didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo;	X															X	X
Distingue le principali metodologie per valutare le differenti componenti della fitness motoria;		X				X				X	X			X		X	X
Riconosce le metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive più adeguate in funzione della specificità di genere, età, condizione fisica dei soggetti;		X				X							X		X	X	X
Conosce gli aspetti e le finalità pedagogiche,	X		X		X				X						X		

<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie e interpreta dati e informazioni e provenienti dal proprio campo di studio per compiere scelte autonome nella programmazione, conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo, tenendo conto non solo degli aspetti tecnici ma anche degli elementi sociali, etici e psico-pedagogici delle decisioni prese; - E' in grado di riconoscere e distinguere fonti di informazione affidabili e scientificamente fondate da fonti inaffidabili o problematiche; - È in grado di orientare le proprie decisioni integrando considerazioni legate alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale, al benessere psico-fisico e alla promozione della salute di individui e comunità; - Utilizza un approccio critico per formulare decisioni autonome nella gestione delle risorse umane e il rispetto delle normative giuridiche. 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE																	
<ul style="list-style-type: none"> - Sa interfacciarsi in modo efficace e collaborativo con gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi; - È in grado di interagire efficacemente con persone e gruppi in contesti professionali eterogenei, come aziende sportive, 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Esempio di scheda di insegnamento: Metodologia della valutazione motoria

PROGRAMMA DEL CORSO DI Metodologia della Valutazione Motoria (a.a. 2024/2025)

Prof. XXXXX

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire a tutti gli studenti una conoscenza approfondita dei principali modelli e metodi della valutazione motoria, con particolare riferimento all'età evolutiva, attraverso l'analisi e lo studio delle seguenti aree di interesse

- teoria, ambiti, e approcci della valutazione motoria nei contesti educativi e formativi;
- evidenze e best practices sugli aspetti cognitivi, emotivi e sociali della valutazione motoria.
- modelli, metodi e strumenti per la valutazione dell'efficienza fisica e delle competenze motorie.

Esso è articolato in coerenza con gli obiettivi della scheda SUA con particolare riferimento all'apprendimento di competenze inerenti:

Al termine del percorso, lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto i seguenti risultati di apprendimento:

Conoscenza e capacità di comprensione

- Descrivere gli aspetti di senso e di metodo della valutazione motoria;
- Riassumere i principali risultati della ricerca sulle dimensioni cognitive, emotive e sociali della valutazione motoria;
- Riconoscere le caratteristiche degli strumenti valutativi nelle scienze motorie;
- Confrontare i principali metodi di valutazione funzionale in età evolutiva e adulta;
- Descrivere le capacità motorie coordinative e condizionali;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Analizzare le fasi della realizzazione del movimento;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di valutazione motoria in funzione delle finalità e del contesto.
- Pianificare un intervento di valutazione motoria sulla base dei principi di senso e metodo delineati nel corso.
- Integrare le dimensioni cognitivo-motorie ed emotivo-sociali nella progettazione della valutazione.

Autonomia di giudizio

- Pianificare autonomamente la valutazione di conoscenze, capacità e abilità dei soggetti praticanti le attività motorie e sportive, inclusa la capacità di individuare le metodologie e gli strumenti adatti e adattati alla valutazione delle attività motorie in età evolutiva e adulta.

Abilità comunicative

- Utilizzare in maniera appropriata la terminologia specifica della valutazione motoria
- Implementare in maniera chiara ed efficace i protocolli descritti, promuovendo la trasparenza e l'efficacia del processo valutativo.

Capacità di apprendimento

Al termine del percorso, lo studente possiederà gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo e autonomo delle proprie conoscenze docimologiche e metodologiche. Lo studente sarà supportato nell'apprendimento dall'utilizzo di materiale didattico integrativo (es. articoli scientifici, video) e mediante la partecipazione a discussioni di gruppo e ad attività pratiche.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo 1 - Principi e modelli della valutazione

- La valutazione nelle scienze motorie
- La scienza della valutazione
- Valutazione e misurazione
- Approcci e dimensioni della valutazione
- Forme del sapere, conoscenze e abilità
- Valutare le competenze

Modulo 2 - Strumenti e tecniche della valutazione motoria

- Validità e affidabilità degli strumenti
- I questionari
- Strumenti di osservazione esperienziale
- Strumenti di osservazione strutturata
- Autovalutazione e valutazione reciproca
- Valutare l'impatto di un intervento formativo

Modulo 3 - La dimensione cognitivo-motoria nelle ricerche evidence-based sulla valutazione motoria

- L'integrazione Cognitivo-Motoria
- I benefici negli apprendimenti
- Abilità Motorie e Performance Scolastica nell'età evolutiva
- Invecchiamento, Declino Cognitivo e Funzione Motoria
- Neuroplasticità e Apprendimento Motorio
- Ambiente, Interazioni e Abilità Cognitivo-motorie

Modulo 4 - La dimensione emotivo-sociale nella valutazione motoria

- Emozioni e Performance Motorie
- Motivazione e Prestazione Motoria: Teorie e Applicazioni Pratiche
- Impatto del Supporto Sociale sulla Performance Motoria
- Ansia e Stress nelle Competizioni Sportive
- Interazione tra Personalità e Abilità Motorie
- Efficacia del Feedback Emotivo e Sociale nella Valutazione Motoria

Modulo 5 - Protocolli per valutare le competenze motorie

- La Valutazione delle Competenze Motorie: MOBAK-KG
- La Valutazione delle Competenze Motorie: MOBAK-1-2
- La Valutazione delle Competenze Motorie: MOBAK-3-4
- La Valutazione delle Competenze Motorie: MOBAK-5-6
- La Valutazione dell'Efficienza Fisica: Il Protocollo FITNESSGRAM
- La Valutazione delle Abilità Motorie: Il Protocollo KTK

Modulo 6 - Test motori

- Valutazione delle abilità motorie
- TGMD-2
- Descrittori dell'apprendimento motorio
- Test motori per le capacità condizionali
- Test motori per le capacità coordinative
- Valutazione delle conoscenze e dei comportamenti nelle attività motorie

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTI CONSIGLIATI

Morandi M. (ed.) (2023). *Dieci lezioni di pedagogia per le scienze motorie e sportive*. UTET Università.

Faigenbaum, A. D., Lloyd, R. S., Oliver, J. L. (2023). *ACSM - Fitness e allenamento giovanile. Le basi fondamentali*. Calzetti Mariucci Editore: Torgiano.

Meredith, M. D., & Welk, G. (Eds.). (2010). *Fitnessgram and Activitygram Test Administration Manual-Updated 4th Edition*. Human Kinetics.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

E-mail

xxx.xxx@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

d) Il valore aggiunto dell'E-Learning

MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva dell'Università Telematica Pegaso (oltre agli strumenti di base quali video-lezioni, dispense, ricevimenti on-line, web-conference e forum) si è affinata negli anni, sviluppando un modello produttivo multimediale denominato "Didattica Innovativa". Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso, un prodotto audiovisivo multimediale, interattivo, immersivo e coinvolgente, che può prendere la forma di testimonianze all'interno di realtà culturali e produttive di chiara fama nello specifico settore e con esperti e professionisti da tutto il mondo, ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'insegnamento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo ci permette di far entrare in contatto studenti e mondo della cultura e del lavoro culturale, oltre i confini geografici che, inevitabilmente, limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti, che il nostro Ateneo accoglie da tutto il territorio nazionale. Tra le modalità innovative, la nostra Università risponde alla sfida posta dall'intelligenza artificiale, sperimentando modelli di apprendimento ed-tech, su cui convergerà anche un segmento della ricerca di Ateneo.

ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO

L'e-learning offerto dall'Università Telematica Pegaso è pensato per rendere la formazione di qualità, la ricerca e il sapere strumenti di crescita e opportunità per tutti, fornendo le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione. Possiede il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e dell'abbattimento delle limitazioni spaziali e temporali. Il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione e uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per il target indicato nel nostro Piano Strategico (fascia 18-25 anni e Neet), oltre che per quello che tradizionalmente ha scelto il nostro Ateneo, e cioè gli studenti lavoratori. In particolare, lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze in ambito di filologia moderna e comparata facendo crescere insieme la propria conoscenza delle tecnologie informatiche, utilizzando, per apprendere e studiare, queste stesse tecnologie.

COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Un altro grande vantaggio degli strumenti propri del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediante (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o dal tutor. Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello a distanza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sui target di riferimento dell'Ateneo e, in generale, permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Fine di queste attività, in linea con il Piano Strategico, è impiegare il potenziale rappresentato dalla comunità studentesca per il miglioramento della vita dell'Ateneo. Gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano le studentesse e gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione, azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate autonomamente dagli studenti, con lo strumento forum di discussione, che, seppur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e collaborazione attiva. Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgeranno in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi informatici.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio di orientamento e tutorato accompagna lo studente durante l'intero percorso di studi, dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo. Esso viene attivato dal CdL che è direttamente coinvolto in tutte le funzioni e attività che lo compongono. In questo modo, lo studente è guidato nel suo primo contatto con l'istruzione superiore, si avvale di un effettivo servizio di tutorato e supporto alla didattica, viene aiutato nell'utilizzo delle tecnologie, pilastro di una università digitale. Lo studente trova altresì sostegno nel processo di avviamento al lavoro attraverso ulteriori incontri di formazione (e/o informazione) e tirocini. Tre fasi contraddistinguono l'orientamento dello studente: l'orientamento in ingresso, quello in itinere e l'orientamento in uscita. In ciascuno di questi stadi, l'orientamento è improntato ai profili culturali e professionali designati dal CdS per lo studente.

Orientamento in ingresso

L'obiettivo peculiare di questa fase dell'orientamento coincide con l'avvicinare gli studenti Pegaso durante l'ultimo anno del rispettivo corso di studi triennale. Per quanto riguarda gli studenti in uscita da altri Atenei, questi ultimi possono essere raggiunti tramite le consuete forme di comunicazione dell'Ateneo, caratterizzate da forte presenza sul web e sui principali media. Saranno estremamente di aiuto anche gli orientatori/consulenti già quotidianamente impegnati nel dare un efficace seguito ai contatti telefonici. Inoltre, l'Ateneo partecipa ai consueti appuntamenti dedicati all'orientamento degli studenti che si svolgono in presenza nelle principali città italiane. L'obiettivo ultimo di tutte le attività di orientamento è la convocazione dei potenziali iscrivendi per colloqui in presenza, volti alla

proposta più dettagliata del percorso e dei servizi universitari che consentono la personalizzazione della fruizione.

In questo caso, i singoli aspiranti all'iscrizione saranno ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- ascolterà le motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso e le specifiche esigenze palesate dallo stesso;
- verificherà i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- presenterà il CdL nelle sue articolazioni curriculari;
- approfondirà il piano di studi statutario ed eventualmente convaliderà i CFU precedentemente acquisiti;
- presenterà gli obiettivi formativi, mettendo in evidenza le competenze specifiche che il CdS punta a far acquisire allo studente;
- presenterà gli sbocchi occupazionali offerti, con una panoramica degli ambiti lavorativi in cui lo studente troverà collocazione una volta completato il percorso formativo;
- spiegherà il metodo di studio caratteristico di una università digitale, soffermandosi in particolare su:
 - l'architettura del Learning Management System (LMS), vale a dire il sistema di gestione che consente la fruizione di corsi on line;
 - l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti nella piattaforma di e-learning adottata;
 - i servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca, didattica interattiva integrativa);
- offrirà il proprio, effettivo supporto allo studente nella compilazione della domanda di iscrizione e nella presentazione/produzione dei documenti che completano la fase di iscrizione stessa (in primis il Contratto con lo studente, attraverso il quale lo studente prende visione dei servizi offerti dal CdS e dall'Ateneo). Il servizio di orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti di categorie particolari quali gli studenti fuori sede, gli stranieri, i diversamente abili e i lavoratori.

Nello specifico, il servizio di orientamento in ingresso:

- presenta agli studenti fuori sede le potenzialità ed i vantaggi della formazione digitale da

remoto e degli strumenti effettivamente disponibili nella piattaforma web based dedicata alla didattica;

- verifica con gli studenti stranieri il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>);

- predispone e comunica al CdL iniziative per gli studenti con disabilità, volte a migliorare

l'accessibilità ai materiali didattici, integrate da altre azioni di supporto (come l'attivazione di modalità di sostenimento degli esami individualizzate);

- propone agli studenti lavoratori, comunicate al CdL le specifiche esigenze emerse nel colloquio di orientamento in ingresso, strumenti didattici flessibili in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze di formazione, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi formativi

prefissati (mediante iniziative di tutoraggio di sostegno, percorsi di approfondimento e - se attuabili - percorsi di eccellenza). Inoltre, per quanto concerne lo studente già pienamente inserito nel mondo del lavoro, l'attività di orientamento si configura come approccio efficace ed effettivo al cosiddetto life long learning, vale a dire quel modello di

impegno costante mediante il quale gli individui sviluppano ed espandono le proprie conoscenze e competenze durante il corso dell'intera loro vita, in modo da reggere il confronto con le sempre più frequenti e radicali innovazioni tecnologiche e sociali.

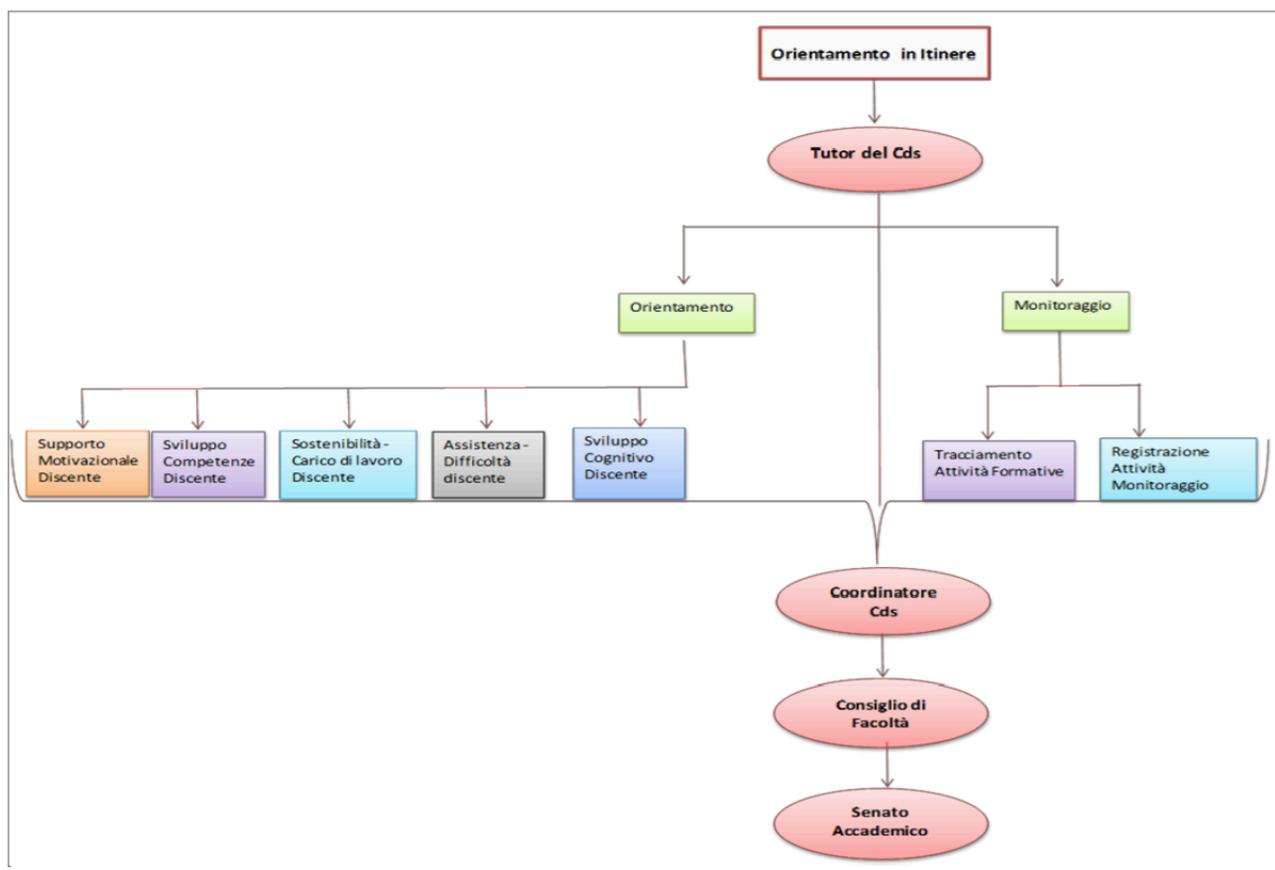
Orientamento in itinere

Obiettivo preminente del servizio di orientamento in itinere è la riduzione (e in prospettiva il completo superamento) del rischio di insuccesso nella carriera dello studente e dei conseguenti fenomeni di frammentazione e dispersione. A questo scopo, al servizio di orientamento in itinere spetta il compito di monitorare il fenomeno del ritardo fra gli studenti. Quindi, coadiuvato da un insieme di tutor, l'Ufficio orientamento in itinere aiuta gli studenti nella programmazione e organizzazione del proprio percorso di studio, stimolandoli alle scelte più efficaci in relazione all'obiettivo di un proficuo completamento del curriculum universitario. In caso di difficoltà, verificata la sostenibilità del carico didattico assegnato, il servizio di orientamento in itinere, e in particolare i tutor in esso incardinati, entrano in relazione con gli studenti suggerendo a ciascuno attività - anche individualizzate - per lo sviluppo delle sue competenze e soprattutto degli strumenti cognitivi.

Il servizio di orientamento in itinere agevola altresì la partecipazione degli studenti alle attività universitarie, collaborando con la rappresentanza degli stessi all'interno del CdS; pertanto, non si configura soltanto come un'attività di concreto supporto agli iscritti, ma promuove anche il loro pieno

coinvolgimento nelle dinamiche attivate per il monitoraggio e il miglioramento dei processi in generale. Infine, un'ulteriore funzione svolta dal servizio di orientamento in itinere è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo mediante la creazione di reti di soggetti (virtuali o in presenza; non più di venticinque per gruppo), capaci di condividere in tutto o in parte l'esperienza discente.

Schema sintetico dell'organizzazione del processo di orientamento in itinere.



Orientamento al lavoro

Per il consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso e per coloro che progettano un proprio inserimento lavorativo in contesti connessi alla redazione, archiviazione, diffusione strategica di testi e contenuti progettati ad hoc, è attivo un servizio di Job Placement. Gli stages formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tali stages sono destinati a soggetti che hanno conseguito il loro titolo di studio entro e non oltre i dodici mesi. La durata dello stage non può superare i 6 mesi, proroghe comprese, e al partecipante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione sede di svolgimento dello stage. Inoltre, è stato istituito un servizio di Job Placement con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché la raccolta di stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo. Ciò nella prospettiva dell'individuazione e del perseguimento di attività comuni.

Il servizio di Job Placement promuove inoltre un dialogo costante tra Università e imprese, sviluppando una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le aziende presenti su tutto il territorio nazionale.

Caratteristiche del tutorato

Nel pensiero strategico di Ateneo i tutor, nelle forme e funzioni distintive delle loro attività, assumono un ruolo fondamentale sia nell'accompagnamento della carriera degli

studenti, sia nella collaborazione che essi svolgono con i docenti e le strutture didattiche dell'Università. Infatti, l'utilizzo di tecnologie informatiche e le stesse peculiarità della didattica telematica richiedono di affiancare lo studente con figure specialistiche, appositamente formate. Così, sono i tutor a supportare i discenti sia nell'affrontare gli aspetti contenutistici e metodologici delle diverse discipline, sia nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica. Poiché – come messo in evidenza – l'Università Pegaso considera il tutorato un elemento fondamentale della propria struttura e della modalità di offerta e accompagnamento alla carriera che è in grado di offrire agli studenti, sin dalla sua istituzione una particolare attenzione è stata dedicata al problema cruciale della qualificazione dei tutor, nelle loro diverse tipologie, anche mediante processi di formazione

continua. Parimenti curato è stato il raccordo tra i tutor e il personale docente e amministrativo, sia per quanto concerne i contenuti della didattica, sia per la sua organizzazione complessiva. Il Regolamento Didattico Unipegaso disciplina agli art. 19 e 45 i doveri e i compiti dei tutor. Maggiori dettagli si possono ritrovare all'interno dei singoli regolamenti dei CdL nonché nella Carta dei servizi.

Tipologie e funzioni dei tutor UniPegaso

Il modello di tutoraggio di UniPegaso è coerente con la normativa sopra ricordata e per molti aspetti esso era già ampiamente aderente ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 ancora prima della sua emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. Questo perché la metodologia e-Learning ha tra i suoi punti di forza le modalità di progettazione dei percorsi didattici e il sistema di tutoraggio a distanza. Alla luce delle evoluzioni normative sopra descritte, UniPegaso individua tre principali categorie di tutor per ciascun Corso di Laurea:

Tutor metodologico o di CdL

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa. I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia scelto, di norma, tra coloro che hanno ottenuto una nomina di cultore della materia (nomina prevista da parte del Preside di Facoltà su segnalazione del titolare dell'insegnamento) e si confronta con il docente a cui è affidato per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;

➤ Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca o formazione post laurea;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti. I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

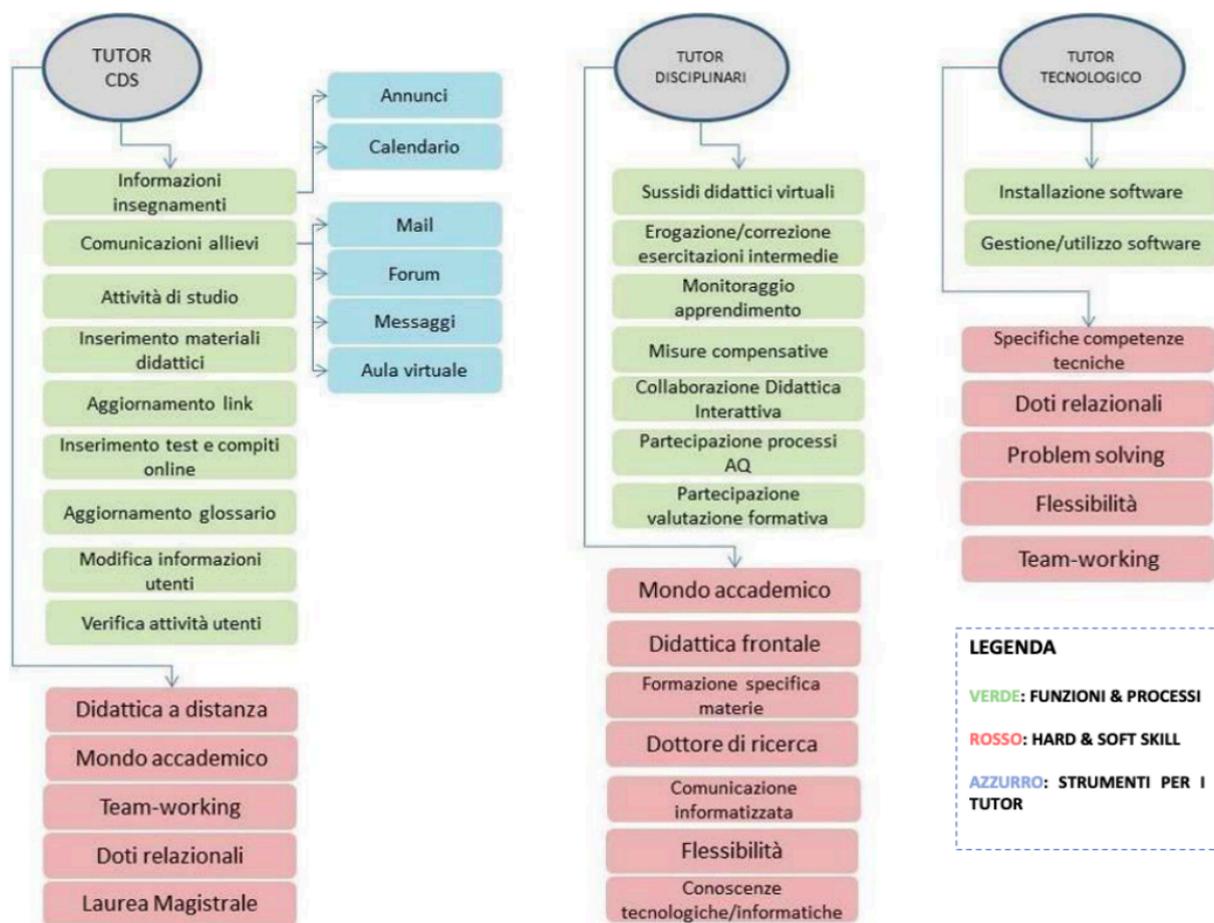
- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio. L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CDL.

Il Consiglio di CdL è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.



L'individuazione e la formazione

L'individuazione

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti sono presi in considerazione durante le fasi di

individuazione delle risorse umane che devono ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio, al fine di garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione dei corsi di studio. Per l'individuazione dei tutor disciplinari sono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di formazione specialistica post lauream. Nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualificazione di questa figura professionale e in ottemperanza alla normativa nazionale, è obiettivo dell'Ateneo adeguare progressivamente a tali criteri anche le assegnazioni per le altre due figure tutoriali. A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, l'Università verifica sia le competenze relative alla materia/e del potenziale tutor, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat). Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica Pegaso sono trasferite per mezzo di specifiche sessioni di formazione, realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche. Al fine di individuare la numerosità dei tutor si farà riferimento al citato DM 987/2016, che definisce la numerosità minima dei tutor correlandoli altresì alla numerosità degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli CdL.

La formazione

La formazione dei tutor è un elemento essenziale e imprescindibile non solo della qualificazione dei singoli, ma anche della complessiva capacità dell'Ateneo di corrispondere alle esigenze degli studenti che si iscrivono a un corso di studio telematico. Al fine di favorire al meglio l'impatto sull'attività tutoriale e al fine di valorizzare tutte le competenze e le potenzialità dei singoli, l'Università offre ai tutor percorsi di formazione in ingresso e di formazione continua.

La formazione in ingresso

La formazione in ingresso viene garantita da un corso specifico di formazione con cui il tutor

acquisisce le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. In questo modo, il tutor in formazione può sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoring online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali

e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;

- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare

l'apprendimento online;

- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

La formazione continua

Obiettivo dell'Università Telematica Pegaso è favorire l'aggiornamento costante dei tutor attraverso una pluralità di iniziative che consentano di migliorare la capacità dei tutor di corrispondere alle proprie funzioni e di coordinarsi con i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Questo avviene tramite iniziative:

- promosse e organizzate dall'Ateneo;
- promosse e organizzate dalle Facoltà;
- promosse e organizzate dai Corsi di Studio.

Tali iniziative si possono focalizzare, tra le altre cose e in via prioritaria, sui seguenti temi:

- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo dei contenuti delle discipline;
- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo metodologico;
- aggiornamento all'utilizzo della piattaforma e-learning;
- aggiornamento normativa nazionale;
- aggiornamento sugli obiettivi programmatici dell'Ateneo e in generale sullo sviluppo delle attività Unipegaso;
- partecipazione al percorso di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

I Corsi di studio, quali luogo di prima comunicazione e interfaccia sull'attività didattica tra l'Ateneo, il suo personale e gli studenti, sono chiamati a predisporre all'inizio dell'Anno Accademico un calendario di iniziative di aggiornamento e formazione funzionale a favorire la formazione dei tutor e il migliore coordinamento tra questi e i docenti del CdL.

Infine, i Tutor nominati devono seguire, ove richiesto, i master di formazione predisposti dall'Ateneo e prendere parte agli incontri di formazione/aggiornamento organizzati dal CdL e da altri organi di Ateneo nel corso dell'anno accademico.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

L'accesso al Corso di Studio in Scienze Motorie prevede capacità di ragionamento logico e conoscenze di base di biologia, chimica, fisica, matematica e di cultura generale come fornite dalla scuola secondaria. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Altresì è richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale, non selettivo. La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' delle eventuali insufficienze sono regolate come di seguito specificato. Propedeuticamente, in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti e con il Presidio di Qualità di Ateneo, si sarà proceduto ad una puntuale indicazione delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi. Tale attività, nel migliorare la comunicazione dei contenuti del corso e del 'profilo tipo' di studente del Corso di Studio in termini di conoscenze possedute, favorirà una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi; inoltre, sarà di stimolo all'ulteriore impegno di miglioramento della presentazione del Corso sul sito internet del CdS. A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti i concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: la prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali. Agli studenti che non superano tale test sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere con attività di recupero consistenti nell'obbligo di seguire i precorsi (Corsi Zero).

Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Tali studenti sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi.

È stato predisposto un sistema informatico che consente di visualizzare graficamente e di esaminare in tempo reale il test svolto da ciascun studente e il recupero delle lacune emerse.

2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità, il sostegno personalizzato e i corsi "honors". Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

STUDENTI CON DISABILITA'

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità. L'Art. 25 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue:

L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 - "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità. La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità. Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. A partire dal 2015, l'Ateneo ha costituito un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti con disabilità sensoriali e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti. Inoltre, ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

In generale lo studente con disabilità viene supportato:

1. nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;

2. nel recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
3. nel reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
4. nel supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti).

Con Delibera del 30/10/2023 il Senato Accademico ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo con avvio delle attività per la predisposizione di un Servizio dedicato sempre più attento alle esigenze di tutti gli studenti, prevedendo un iter specifico di accesso, gestione delle richieste e monitoraggio. L'Ateneo prevede supporti, anche di natura economica, per tutti gli studenti la cui certificazione rimanda alla presenza di una percentuale di disabilità pari o superiore al 45%. Oltre all'aiuto economico, lo studente può avere accesso al tutorato e richiedere, tramite apposito modulo presente nel sito (sia all'atto di immatricolazione che con richiesta di rinnovo per anni successivi) misure di accesso ai servizi e misure equipollenti durante le prove d'esame. Ove necessario, lo studente potrà esprimere le sue esigenze relative agli ausili informatici specifici necessari

per la fruizione del materiale accademico. Gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) possono recuperare tutte le informazioni circa i supporti offerti dall'Ateneo, attualmente, direttamente accedendo, tramite sito, alla sezione dedicata all'Ufficio Inclusione (raggiungibile in rete all'indirizzo: <https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdL di:

- seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse;
- seguire seminari di altri CdS;
- partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri.

Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di

accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti. Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni.

Obiettivi, finalità e strategie del servizio nonché l'aggiornamento costante della rete di riferimento per le relazioni internazionali è disponibile al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato più di 44 mobilità distribuite tra 12 mobilità di studenti ai fini di studio e più 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti Università Telematica Pegaso gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità. Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdL definisce nel proprio regolamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

Verifiche di profitto

L'art. 9 del Regolamento del Corso di studio prevede quanto segue:

Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva.

Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di Didattica interattiva, aver svolto le eventuali prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma.

La calendarizzazione delle prove di profitto viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.

La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo verte sulla discussione di una relazione scritta di esperienze di tirocinio o di un progetto di educazione motoria o di attività motoria e sportiva o di una ricerca bibliografica a tema. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

L'Ateneo ha posto da sempre molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi sia tra i tutor e gli allievi. L'evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell'Ateneo.

Per essere in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'Ateneo ha previsto di avviare, in ogni corso di laurea, un impegno complessivo dello studente pari a 7 ore per CFU articolate in 6 ore di didattica erogativa (DE) e 1h di didattica interattiva (DI). Indicativamente e di norma, ogni CFU, pari a 25 ore di impegno per lo studente, prevede 8 ore di didattica e 17 ore di studio individuale.

Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che «le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI».

Le linee guida dell'ANVUR parlando di didattica erogativa (DE) fanno riferimento sia a una

didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (DI) si può fare riferimento

ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.

In riferimento al "Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3" rientrano nella didattica interattiva (DI):

- gli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti;
- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), secondo le forme del report, dell'esercizio, dello studio di caso, del problem solving, del web quest, del progetto, della produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback;
- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- gli interventi sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari), integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo);
- le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

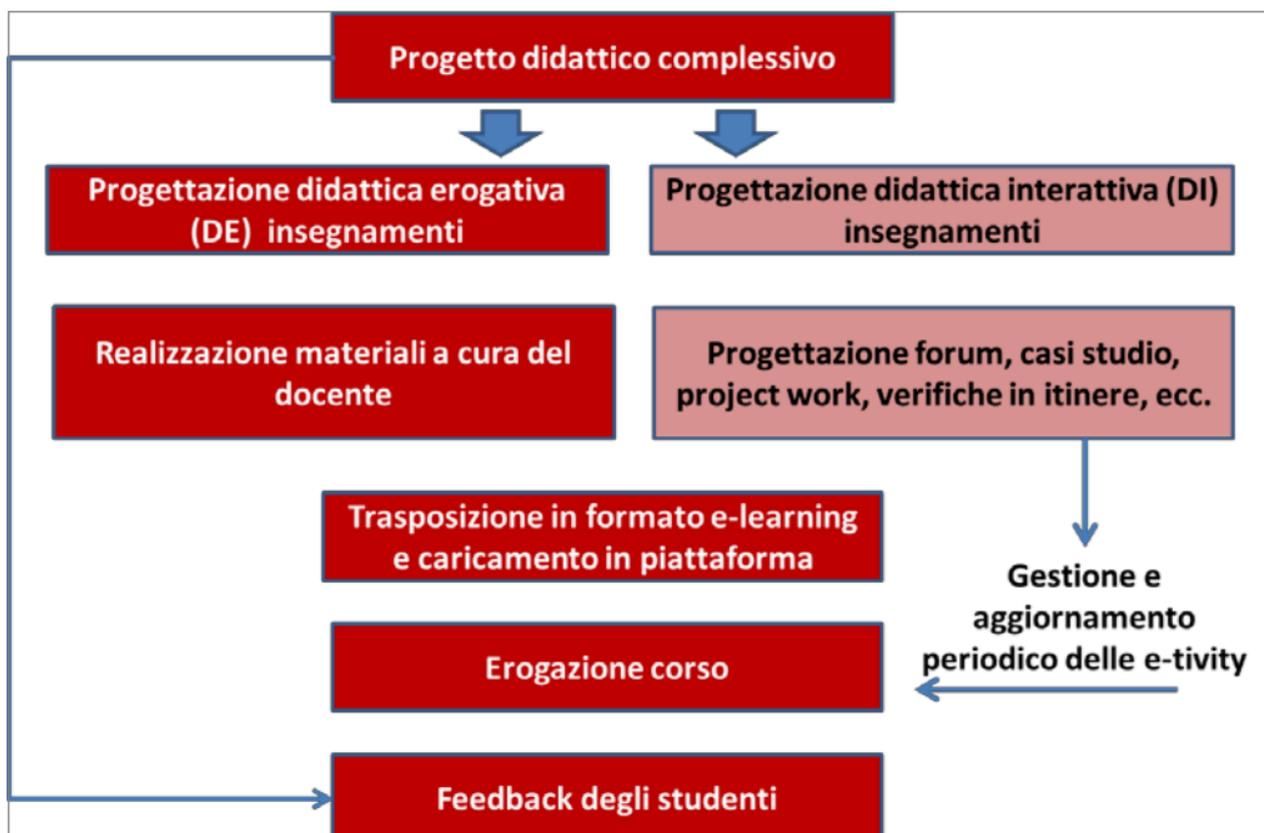
Ogni insegnamento è progettato dal CdL rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference). Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di Didattica Erogativa (DE) non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, PDF o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per due, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdL, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di analisi o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio, analisi o suggerimenti operativi su come si affronta un tema specifico, esercizi e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU corrispondono 250 h per studente. Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte 7 h tra DE e DI Ad esempio: 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento. I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

- Costruire una “scheda insegnamento” secondo un format che preveda l’articolazione tra DE e DI;
 - Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
 - Assicurarci che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
 - Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
 - Assicurarci che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
 - Assicurarci che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
 - Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l’utente ha bisogno (che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).
- Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti. Le e-tivity saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.

Schema sintetico dell’organizzazione delle attività didattiche in DE e DI.



L’interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdL avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell’ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell’LMS (Learning management system). Ciascun insegnamento del CdL si svolge in un ambiente virtuale dell’LMS ad

esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente editor che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione.

I contenuti, i materiali e le e-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconferenze, chat e asincrone, come forum, avvisi, messaging istantaneo ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti. Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare, le funzioni di "REPORT DEI LOG", "REGISTRO DELLE ATTIVITÀ", "REGISTRO DELLE VALUTAZIONI" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti, vengono svolte direttamente dal docente o da cultori della materia dell'insegnamento ad esso associati e preventivamente formati. Le funzioni di tutoring di sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione complessiva delle attività di studio dello studente, partecipazione alle sessioni d'esame, orientamento alla tesi di laurea ed esame finale e di mentoring, previste dal CdL, vengono svolte da risorse dedicate interne all'Ateneo, anch'esse preventivamente formate.

Le e-tivity previste per ciascun insegnamento del CdL rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento esse possono essere previste sia come lavoro individuale dello studente (come ad es. l'assegnazione di un lavoro di approfondimento/rinforzo, la lettura di un lavoro scientifico della letteratura internazionale con consegna di un report guidato di lettura, o un'attività collaborativa tra studenti nella redazione di un testo condiviso attraverso la realizzazione di un e-book). Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback automatico progettato dal docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

Architettura del sistema di valutazione

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato. All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

Si distinguono dunque:

- Sistema di valutazione individuale: attività svolte da ciascun studente all'interno di ogni singolo modulo degli insegnamenti, realizzata attraverso LMS, attraverso la funzione OBIETTIVI dell'LMS;
- Sistema di valutazione di gruppo: attività svolte all'interno delle aree di collaborazione online e che riguarda quantità e qualità delle interazioni, gestito direttamente dal docente.

Ogni attività di valutazione è calibrata sugli obiettivi di formazione e calendarizzata coerentemente con l'intero percorso formativo dello studente all'interno del corso. In linea generale, il processo valutativo segue la seguente macro-tempistica: valutazione ex ante, in itinere e finale, sia per l'intero CdL sia per i singoli insegnamenti.

Valutazione ex ante

Effettuata all'ingresso di ogni singolo insegnamento per identificare i prerequisiti dello studente. La valutazione viene tipicamente progettata come attività di testing. I risultati dell'attività sono utilizzati per impostare le eventuali attività compensative delle conoscenze e garantire un buon livello di apprendimento. La valutazione delle conoscenze pregresse è effettuata con un test con domande chiuse di uguale peso tipo vero/falso all'avvio dell'insegnamento. Il feedback basato sulla rubrica valutativa impostata dal docente e predisposto nel sistema al momento della progettazione dell'attività, viene erogato direttamente dall'LMS al termine dell'attività.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è finalizzata alla compensazione individuale in merito a conoscenze e competenze per garantire una buona performance in uscita al momento della valutazione finale. È in questa fase che è possibile valutare anche la qualità e la quantità delle interazioni che il corsista ha intrattenuto con gli altri corsisti, con i materiali didattici e - se previsto - nei momenti di lavoro collaborativo. Tale valutazione avverrà attraverso la verifica dei log (funzione LMS) e la valutazione semi quantitativa degli interventi sugli strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, aula virtuale). Per le attività di valutazione in itinere è prevista la risorsa dell'e-tutor.

Valutazione finale

La valutazione ex post ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Riguarda l'intero percorso formativo dell'insegnamento ed è di tipo sommativo. Essa si compone di una valutazione quantitativa delle prove in itinere e di un test di valutazione finale a domande a scelta multipla e/o un test adattativo. L'esame in presenza conclude le prove di valutazione. Per ulteriori precisazioni sulla modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica e la modalità con cui viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti si rimanda ai documenti di Ateneo.

3 - RISORSE DEL CDS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella figura di seguito è riportata la distribuzione sintetica del corpo accademico (professori, ricercatori, tutor e docenti a contratto) assegnato al corso di studi in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47):

L-22 SCIENZE MOTORIE	TIPOLOGIA DI DOCENTI	AA 2024/2025	AA 2025/2026	AA 2026/2027
	PROFESSORI ORDINARI			
	PROFESSORI ASSOCIATI			

	RICERCATORI (RTT/RTD)			
	CONTRATTISTI			
	TUTOR			

Il piano di raggiungimento - presente nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2023/2025 - mostra una costante e graduale integrazione del corpo docente per far fronte alle esigenze dei percorsi attivi e all'adeguamento alla normativa vigente. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in un'apposita seduta tenutasi il 17 marzo 2022, ha deliberato di fissare un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione delle procedure di concorso chiedendo al Rettore una ricognizione 2 volte l'anno.

Il piano economico finanziario contenuto nel Documento di sostenibilità approvato dal Nucleo prevede anche ulteriori docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti del Corso. Le facoltà hanno indetto una manifestazione pubblica di interesse, con commissioni nominate volte a selezione e ad accertare la qualificazione rispetto agli obiettivi didattici dei corsi.

Bisogna inserire le previsioni di raggiungimento dei numeri di docenti/contrattisti/tutor
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

L'Ateneo ha istituito il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.) per accompagnare gruppi di docenti e tutor verso un significativo miglioramento della qualità del loro insegnamento, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione sugli studenti. Attraverso la collaborazione con docenti universitari esperti in didattica innovativa, i Faculty Developers, identificati per ciascuna delle tre Facoltà, che hanno il ruolo di recettori dei bisogni formativi e che fungono da cerniera tra Facoltà e C.E.T.A.L., si è avviato un lavoro di progettazione, pianificazione ed erogazione di precise attività di formazione rivolte al corpo docente. L'obiettivo è quello di selezionare e acquisire tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi nello specifico contesto digitale e in relazione alle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, nonché l'integrazione delle competenze sulla base di indicazioni e suggerimenti provenienti dal Comitato di Indirizzo.

MACRO-CONTENUTI	DESTINATARI					
	PQA	DOCENTI	TUTOR	PERSONALE NON DOCENTE	CPDS	STUDENTI
1. IL SISTEMA AVA (2 incontri annui) -Modalità di funzionamento -Attori e processi -Documenti e responsabilità	X	X	X	X	X	
2. LA DIDATTICA E-LEARNING (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	
3. AGGIORNAMENTO NORMATIVO (2 incontri annui)	X	X	X	X	X	
4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA NEI PROCESSI AQ (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	X
5. LA DIDATTICA IN E-LEARNING (30 ore annue) a) Il modello didattico e didattologico b) La piattaforma di Ateneo c) La modalità di costruzione dei materiali d) La didattica interattiva e) Le-tivity f) Le modalità di interazione g) Redazione di casi di studio con il coinvolgimento delle imprese h) Web conference e aula virtuale i) Forum j) I laboratori virtuali k) La valutazione formativa e sommativa		X	X			

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdL e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdL. Tuttavia, proprio in considerazione del rilevante impegno, il Bilancio Preventivo dell'Ateneo per il 2022 prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 15 nuove figure, 3 delle quali potranno assicurare un sostegno efficace alle attività dei CdL nelle attività di:

- Supporto alla progettazione dei corsi;
- Supporto alla definizione di servizi dedicati per gli studenti del corso;
- Relazione con aziende e mondo del lavoro per la didattica interattiva, i casi di studio e il placement.

3.3 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema A.Q. d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata. In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, che a risposta aperta. Lo studente, inoltre, può partecipare a regolari attività di didattica interattiva, che prevedono attività pratiche ed esercitazioni a discrezione del docente. Tali attività sono pianificate lungo tutto l'anno accademico per ciascun corso; inoltre, lo studente potrà scegliere, all'interno del proprio piano di studi, laboratori specifici, pensati in funzione delle specificità di indirizzo. Al fine di potenziare la proposta didattica e l'engagement dei corsisti, sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo. Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato - Piano di Formazione per Docenti e Tutor) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti. Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo "2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO".

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio. Si ritiene, infatti, che solo un'accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l'interfaccia tra gli Studenti e l'Università Telematica. L'Ateneo supporta lo sviluppo e il mantenimento delle piene funzionalità della piattaforma e dei sistemi di comunicazione, con una particolare attenzione all'innovazione

e alla sperimentazione di canali efficienti e adeguati a garantire una comunicazione a distanza efficace. La formazione al personale accademico garantisce la piena familiarizzazione con gli strumenti informatici offerti per una adeguata progettazione dei percorsi formativi proposti. Tutor e docenti, grazie a un lavoro sinergico, si impegnano per garantire massima disponibilità all'ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, verranno accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica verranno trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche. Per tutta la durata del corso i tutor d'area/di materia saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico - didattico. Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua.

FORMAZIONE IN INGRESSO

Obiettivi

La formazione in ingresso viene garantita da un corso della durata di 3 giorni che ha l'obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso "immerge" il tutor in formazione nell'ambiente virtuale dove potrà sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Macroaree di Apprendimento

- Familiarizzazione con l'ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso;
- La formazione online e il ruolo dell'e-tutor;
- Tipologie di corsi online;
- Competenze pedagogiche dell'e-tutor;
- Il ruolo del tutor nel sistema AVA3;
- La piattaforma di Università Telematica Pegaso;
- Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell'Ateneo.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;

- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

FORMAZIONE CONTINUA

Obiettivi

Aggiornare attraverso un'iniziativa di una giornata a semestre le competenze in funzione:

- dello sviluppo dell'Ateneo;
- dell'implementazione di nuovi servizi in piattaforma;
- delle modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o ministeriale.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto nel Regolamento del Corso di Studi. L'Art. 3 del Regolamento del Corso di Studi prevede che il Consiglio del Corso di studio:

✓ promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo; coordina l'attività del Presidio di Qualità e del Gruppo di Autovalutazione, promuovendo l'Autovalutazione e il riesame del CdS, organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche DocentiStudenti (CPDS) e, soprattutto, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuove la formazione ed informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità, promuove e supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.

✓ delega al Presidio di Qualità del CdS le attività direttamente gestionali relative all'Assicurazione Qualità del CdS come la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS, l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, la mappatura, gestione, riesame e controllo statistico di tutti i processi relativi alla didattica, la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema, ecc.

✓ cura la corrispondenza tra la normale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività

tutoriali, la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'Ordinamento;

✓ indice almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e,

nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza didattica.

4.2 - CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i Comitati di Indirizzo (CI) di ogni CdL. A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende. In sintesi, l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di realtà pubbliche e private e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

4.3 - INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale. La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite Linee Guida emanate dal Presidio Qualità. Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "Analisi della domanda" che contiene utili indicazioni in tal senso. Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdL sono progettate dal PQA e dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto indicato nel Regolamento del Corso.

4.3.1 Descrizione del processo

Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

Per i Corsi di studio:

- nella Scheda di Monitoraggio annuale;
- nel Riesame ciclico;
- nella Relazione annuale della CPDS;

Per l'Ateneo nel Suo complesso:

- nella Relazione del PQA;
- nella Relazione del Nucleo parte II.